

COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO
(Provincia di Piacenza)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. ATTO 21 ANNO 2026

SEDUTA DEL 29/07/2026 ORE 18:30

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA CORRISPETTIVA PUNTUALE ANNO 2026.

ADUNANZA DI Prima
SEDUTA PUBBLICA ORDINARIA

L'anno DUEMILAVENTISEI il giorno VENTINOVE del mese di LUGLIO alle ore 18:30 nella Sala delle adunanze Consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge, vengono oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

Consigliere	Pres	Ass.	Consigliere	Pres	Ass.
ALBERONI DONATELLA	X		VERDI LETIZIA	X	
FERRARI VITTORIO	X		DESSOLIS DANIELA	X	
FERRARO MARIA LETIZIA	X		ILLICA ANDREA	X	
PONZANIBBIO ROBERTO	X		ABRATE JACOPO	X	
SCARDINO MATTEO	X		SALERNO CECILIA		X
ROCCA MASSIMO	X		RAGALLI MANUEL	X	
FAGNONI SCILLA	X				

Si da' atto che i consiglieri Fagnoni Scilla e Rocca Massimo sono presenti alla seduta, collegati in videoconferenza.

Sono altresì presenti, collegati in videoconferenza, il Responsabile del Servizio Tributi e Catasto, Dott.ssa Monica Savi e il Responsabile del Servizio Economico – Finanziario, Dott. Gabriele Savi.

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Giovanni De Feo, collegato in videoconferenza, che provvede alla redazione del presente Verbale. La presenza e l'identità personale dei componenti è stata accertata da parte del Segretario Comunale, compresa la votazione, secondo le modalità indicate dal Decreto Sindacale n. 04 del 26/03/2020.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio Comunale sig. Vittorio Ferrari assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO

(Provincia di Piacenza)

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA CORRISPETTIVA PUNTUALE ANNO 2026.

Illustra il Sindaco che spiega l'obbligo di approvazione delle tariffe nonostante l'aumento, non condiviso, seppur contenuto delle tariffe stesse (il Consiglio Comunale, di concerto con altri Sindaci, ha espresso voto contrario in sede di Assemblea).

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, e in particolare:

- il comma 639, che ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), che si compone dell'Imposta municipale propria (IMU) e di una componente riferita ai servizi, che si articola nella Tassa sui servizi indivisibili (TASI) e nella Tassa sui rifiuti (TARI);
- i commi da 641 a 668, che nell'ambito della disciplina della IUC istituiscono e disciplinano la TARI;

VISTI:

- il D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 "Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani";
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", così come modificato dal Decreto Legislativo n. 116/2020;

PREMESSO che l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza del 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione delle disposizioni relative alla Tassa sui Rifiuti (TARI);

PREMESSO ALTRESI' CHE:

- l'art 1, comma 650, della Legge n. 147 del 2013 sopra citata, stabilisce che la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;
- i commi 651 e 652 stabiliscono che il Comune tiene conto, nell'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, dei criteri di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n.158;
- l'art 1, comma 654, della Legge n. 147 del 2013, dispone che con la TARI deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;
- l'art. 1, comma 683, della Legge n. 147 del 2013, prevede che il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e della quota variabile, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del Bilancio di Previsione, in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra Autorità competente a norma delle Leggi vigenti in materia;

RILEVATO che:

COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO

(Provincia di Piacenza)

- il Comune di San Giorgio Piacentino dal 1° gennaio 2018 ha attivato il sistema di misurazione puntuale, con raccolta “porta a porta”, in base al quale la parte variabile della tariffa rifiuti, oltre che in base al numero dei componenti per le utenze domestiche, è calcolata sulla base del numero di svuotamenti del contenitore dedicato ai rifiuti indifferenziati;
- la misurazione puntuale del rifiuto è stata svolta fino al 31.12.2022 in regime tributario (TARI puntuale);
- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 41 del 01/12/2022, esecutiva ai sensi di legge, ha espresso l’indirizzo per il passaggio dal vigente regime di “TASSA SUI RIFIUTI PUNTUALE” al regime di “TARIFFA RIFIUTI” avente natura corrispettiva, con decorrenza 1° gennaio 2023;

RICHIAMATA la Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 23 istitutiva di ATERSIR (Agenzia terri-toriale dell’Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti) alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i comuni e le province della Regione, per l’esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani;

DATO ATTO che la Legge Regionale suddetta attribuisce al Consiglio d’Ambito di ATERSIR la competenza di definire ed approvare i costi totali del servizio di gestione rifiuti, nonché di approvarne i Piani economico-finanziari, e che, al fine dell’approvazione dei Piani economico-finanziari da parte del Consiglio d’Ambito, è prevista l’espressione di un parere da parte di ciascun Consiglio Locale competente per territorio;

RICHIAMATO l’art.1, comma 527, della Legge n. 205/2017 che ha attribuito ad ARERA - Autorità di regolazione per Energia, Reti e Ambiente - le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio “ chi inquina paga”;

DATO ATTO che ARERA:

- con deliberazione n. 443/2019, come modificata dalle successive delibere 238/2020 e 493/2020 (quest’ultima introduce nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per l’anno 2021), ha definito il nuovo Metodo Tariffario del Servizio Integrato di gestione dei Rifiuti 2018-2021 (MTR);
- con deliberazione n. 363/2021 avente ad oggetto “Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR – 2) per il secondo periodo 2022 - 2025” ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)
- con deliberazione n. 397/2025 ha definito il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione rifiuti per il terzo periodo regolatorio 2026-2029 (MTR-3), apportando alcune modifiche alla regolazione precedente;

ATTESO che il nuovo metodo tariffario MTR-3 prevede l'uso del fabbisogno standard di cui all'art. 1, comma 653, della Legge n. 147/2013 come benchmark di riferimento per valutare il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO

(Provincia di Piacenza)

VISTO l'art. 7 della delibera ARERA 5 agosto 2025, n. 397, ove si prescrive che ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispone il piano economico finanziario per il periodo 2026-2029, secondo quanto previsto dal MTR-3 (Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione Rifiuti per il terzo periodo regolatorio 2026-2029) e lo trasmette all'Ente territorialmente competente, ovvero nella nostra Regione ad ATERSIR, la quale dopo la validazione lo trasmette ad ARERA, per la definitiva approvazione, fermo restando che fino all'approvazione da parte di ARERA rimangono applicabili i costi emergenti dal PEF validato;

PREMESSO CHE in data 28 Dicembre 2022 è stato siglato il contratto di affidamento in concessione del Servizio Gestione Rifiuti Urbani (SGRU) nel bacino territoriale di Piacenza (che comprende il Comune di San Giorgio Piacentino) con decorrenza dal primo Gennaio 2023 e di durata quindicennale (fino al 31/12/2037);

DATO ATTO CHE nel Comune di San Giorgio Piacentino le attività sino al 2022 fornite dal Comune, in qualità di Gestore della riscossione e del rapporto con gli utenti, dal 1° gennaio 2023 sono passate in capo ad Iren Ambiente Piacenza srl, con modalità analoghe ad eccezione della modifica del tipo di esazione della tariffa, passata da uno schema tributario ad uno schema tariffario, con esposizione dell'IVA sulle fatture, rendendo pertanto l'IVA detraibile dai soggetti intestatari di partita IVA attiva;

DATO ATTO che, ai fini dell'approvazione dei Piani economico – finanziari (PEF) del servizio rifiuti del bacino territoriale di Piacenza, ATERSIR deve acquisire il parere del Consiglio Locale, di cui fanno parte tutti i Sindaci della Provincia di Piacenza;

CHE i Sindaci della Provincia di Piacenza hanno avuto a disposizione i PEF del servizio di gestione dei rifiuti urbani relativi al periodo regolatorio 2026-2029 solo in data 29 giugno 2026, in occasione dell'invio della lettera di convocazione del Consiglio Locale da parte di ATERSIR, convocazione prevista per il 2 luglio, e solo in quella data sono stati informati da ATERSIR che tutti i Pef della Provincia avrebbero subito aumenti dovuti ad un incremento dei costi da riconoscere al gestore IREN, senza precisare nei dettagli le motivazioni degli aumenti medesimi;

CHE, a seguito della situazione determinatasi, la maggior parte dei Sindaci della Provincia, tra i quali anche il Sindaco del Comune di San Giorgio Piacentino, hanno espresso parere contrario all'approvazione dei PEF del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il periodo 2026-2029, in quanto l'incremento dei costi da riconoscere al gestore IREN si traduce in un aumento delle tariffe del servizio rifiuti generalizzato e impattante sulle varie categorie di utenza domestica e non domestica, dal momento che le tariffe stesse per legge devono coprire integralmente i costi di gestione del servizio rifiuti (art. 1, comma 654, della Legge n. 147/2013);

PRESO ATTO che, nonostante il parere contrario dei Sindaci facenti parte del Consiglio Locale, il Consiglio d'Ambito di ATERSIR ha approvato i Piani Economico Finanziari per il periodo regolatorio 2026-2029 dei Comuni del bacino territoriale di Piacenza con delibera n. Camb/2026/47 del 17/07/2026 (**Allegato A**), comprendente il PEF del Comune di San Giorgio Piacentino (**Allegato B**), Piani Finanziari comprensivi dei suddetti incrementi;

COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO

(Provincia di Piacenza)

CONSIDERATO che, nonostante il voto contrario espresso dal Sindaco del Comune di San Giorgio Piacentino nel Consiglio Locale, occorre prendere atto del PEF approvato da ATERSIR, in quanto necessario presupposto per la determinazione delle tariffe Tari 2026, e del conseguente inevitabile aumento delle stesse al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio e far fronte alle maggiori spese del servizio rifiuti da riconoscere al gestore;

CONSIDERATO:

- che il totale dei costi ammessi nel Piano economico finanziario per l'anno 2026 relativo al Comune di San Giorgio Piacentino è pari ad Euro 816.464,47 di cui parte variabile pari ad euro 584.037,57 e parte fissa pari ad euro 232.426,90;
- che sempre ai fini del calcolo delle tariffe al totale dei costi vanno sommati gli importi degli sconti previsti da regolamento pari ad Euro 24.625,20 e detratte le voci di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 pari ad Euro 13.549,23;
- che pertanto il totale del Piano Finanziario sul quale calcolare le tariffe per l'utenza è pari a Euro 827.540,44;
- che si ritiene opportuno modificare, per l'annualità 2026, l'articolazione tra costi fissi e costi variabili mantenendo l'articolazione dell'anno 2025, in un'ottica di continuità amministrativa, stabilità tariffaria e coerenza con l'impostazione già approvata dall'Ente, ai sensi dell'art. 7.3 dell'allegato A della deliberazione n. 397/2025 ARERA, il quale prevede che, nei casi di sistemi di tariffazione già vigenti ovvero di tariffazione puntuale, la metodologia tariffaria trovi applicazione ai fini della sola determinazione dei costi efficienti riconoscibili alla gestione;
- che, mantenendo la ripartizione percentuale del 2025 tra costi fissi e costi variabili, la quota fissa ammonta a euro 187.963,89 e la quota variabile ammonta a euro 639.576,55.

RITENUTA attendibile la seguente suddivisione dei costi:

UTENZE DOMESTICHE 64,40%

UTENZE NON DOMESTICHE 35,60%

VISTO il quadro economico di cui all'**Allegato C**;

RITENUTO OPPORTUNO, sulla base dei criteri sopra esposti, al fine di assicurare un gettito pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto delle componenti da detrarre più sopra specificate, approvare le tariffe del Servizio rifiuti anno 2026 nelle misure di cui agli **Allegati D) e E)** del presente atto;

TENUTO CONTO che le utenze sono state dotate di appositi contenitori per il rifiuto indifferenziato con capienza variabile per le utenze domestiche da 40-120 litri e per le utenze non domestiche da 40-120-240-360-660-1100 o maggiori di 1100 litri;

PRESO ATTO che si rende necessario, ai fini della determinazione della quota variabile misurata della Tariffa corrispettiva, approvare:

- il Listino relativo alle tariffe delle vuotature (IVA esclusa) rapportato alla capacità espressa in litri dei diversi contenitori distribuiti e utilizzati dalle utenze domestiche e non domestiche (**Allegato F**);
- il numero degli svuotamenti minimi da addebitare nell'anno per il conferimento del rifiuto

COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO

(Provincia di Piacenza)

indifferenziato delle utenze domestiche rapportato al numero dei componenti del nucleo familiare ed al tipo di contenitore (**Allegato F**);

- il numero degli svuotamenti minimi da addebitare nell'anno per il conferimento del rifiuto indifferenziato delle utenze non domestiche (**Allegato F**);

DATO ATTO che con le tariffe specificate negli **Allegati D e E** al presente atto deliberativo viene assicurato il raggiungimento della percentuale di copertura del 100% dei costi del servizio, così come previsto dal comma 654 della Legge n. 147 del 2013;

RICHIAMATI:

- l'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale delle tariffe della Tari da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione da assumere entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;
 - l'art. 3, comma 5-*quinquies*, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, il quale dispone che a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 31 luglio di ciascun anno;
 - l'art.1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n.147 che conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art.19 del D.Lgs n.504/92;
 - il tributo provinciale sopra richiamato, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, è applicato per l'anno 2026 nella misura percentuale stabilita con provvedimento del Presidente della Provincia di Piacenza N. 106 del 12/11/2025, nella misura del 5% sull'importo del tributo;
 - l'art. 3, comma 2, del DPR n.158/1999 in base al quale la Tariffa è composta da una parte fissa determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi del servizio;
 - l'art. 4, comma 3, del DPR n. 158/1999 sopra citato che stabilisce che l'Ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la Tariffa secondo criteri razionali;
 - la deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 22/12/2025 di approvazione della nota di aggiornamento al DUP 2026-2028;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 22/12/2025 di approvazione del Bilancio di Previsione 2026-2028;

RICORDATO, inoltre, che:

- i a) con la delibera Arera n. 386/2023 sono state introdotte due componenti perequative, che Comuni ed i gestori della tariffa corrispettiva dovranno aggiungere agli avvisi bonari o alle fatture. Le due componenti garantiscono a decorrere dal 2024 le entrate necessarie alla copertura dei costi relativi:
 - ai rifiuti accidentalmente pescati ed ai rifiuti volontariamente raccolti in mare, oggetto della

COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO

(Provincia di Piacenza)

componente perequativa 1, pari a 0,10 euro/utenza;

alle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, oggetto della componente perequativa 2, pari a 1,5 euro/utenza.

Le componenti perequative sono a valle della Tari e della tariffa corrispettiva, e quindi non incidono sui costi che devono trovare copertura con le tariffe, ma vengono aggiunte nella fattura del servizio rifiuti, dandone separata evidenza;

b) Nel 2025 è entrato in vigore il bonus sociale rifiuti previsto dall'art. 57-bis, comma 2, Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124, a seguito dell'emanazione del DPCM 21 gennaio 2025, n. 24, pubblicato nella GU n. 60 del 13 marzo 2025 (*"Regolamento recante principi e criteri per la definizione delle modalità applicative delle agevolazioni tariffarie in favore degli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico-sociali disagiate"*). L'accesso al bonus sociale per i rifiuti è riconosciuto ai nuclei familiari il cui ISEE non risulti superiore a 9.796 euro, elevato a 20.000 euro limitatamente ai nuclei familiari con almeno quattro figli a carico. L'agevolazione consiste in una riduzione del 25 per cento della tassa sui rifiuti (TARI) o della tariffa corrispettiva per il servizio di gestione integrato dei rifiuti urbani altrimenti dovuta. Il bonus sociale rifiuti, in conformità con quanto avviene per i bonus sociali relativi all'energia elettrica, al gas e al servizio idrico integrato, è riconosciuto automaticamente agli utenti domestici in possesso dell'ISEE previsto dalla normativa. Per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del bonus, ARERA ha istituito la componente perequativa *UR3a* pari ad euro 6 ad utenza. Con la delibera 355/2025/R/rif ARERA ha definito le modalità operative necessarie per consentire l'erogazione automatica del bonus sociale rifiuti, prevedendo il suo riconoscimento entro la data del 30 giugno;

PRESO ATTO che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2026;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del Servizio Tributi e Catasto e dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett f) del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s. m. e i. ;

Aperta la discussione, il Sindaco comunica che la mancata approvazione però, comporterebbe squilibrio di bilancio e cessazione del servizio, con conseguenti disagi non indifferenti per gli utenti. Pertanto viene richiesta a tutto il Consiglio l'approvazione, altrimenti le conseguenze sarebbero inimmaginabili.

Interviene il Consigliere Illica, che si ritrova d'accordo con tutte le deduzioni manifestate ed evidenzia la non chiarezza delle motivazioni di questi aumenti da parte del Gestore (ad esempio, una motivazione sarebbe dovuta ai costi pregressi non incassati).

Interviene la Dott.ssa Savi, Responsabile del Servizio Tributi, spiegando che è stato chiesto ad Iren delucidazioni in merito, e il gestore ha motivato che i costi pregressi, a far data del 2018, (anno di inizio della gara) sono stati sottostimati e pertanto per essere recuperati vanno conguagliati e questo conguaglio è spalmato nei quattro anni (2026-2029).

La Dott.ssa Savi evidenzia inoltre che si tratta inoltre che si tratta di un aumento minimo delle utenze

COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO

(Provincia di Piacenza)

domestiche (0,34%) e che è contenuto grazie all'aumento delle famiglie residenti e dunque della base imponibile.

La Dott.ssa Savi ringrazia l'ufficio anagrafe del Comune di San Giorgio P.no e l'Ufficio Tributi che, sinergicamente, intercettano i nuovi residenti e completano le relative procedure di registrazione in tempi brevi.

Prende la parola il Consigliere Illica il quale manifesta dichiarazione di voto contrario, pure consapevole che si tratta di un obbligo.

ESPERITA la votazione nei modi e nelle forme di legge, riportante il seguente esito:

Presenti: n. 12

Assenti: n. 1

Votanti: n. 12

Favorevoli: n. 9

Contrari: n. 3

Astenuti: n. 0

DELIBERA

1) DI DARE ATTO che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2) DI PRENDERE ATTO:

- della delibera n. Camb/2026/47 del 17/07/2026 del Consiglio d'Ambito di ATERSIR, allegato integrante e sostanziale del presente provvedimento (indicata quale **Allegato A**), che ha approvato i Piani Economico - Finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani relativi al periodo regolatorio 2026-2029 dei Comuni del bacino territoriale di Piacenza, tra i quali il Piano Economico Finanziario 2026 del Comune di San Giorgio Piacentino (**Allegato B**);
- del quadro economico (**Allegato C**);

3) DI ESSERE COSTRETTI, a seguito dell'incremento dei costi evidenziati nel PEF, ad approvare un aumento delle tariffe TARI per l'anno 2026, non condivisibile, ma necessario per garantire la continuità del servizio e gli equilibri di bilancio;

4) DI APPROVARE:

- le Tariffe della Tariffa Rifiuti Corrispettiva per l'anno 2026 sulla base del PEF approvato da ATERSIR, come riportate negli allegati del presente atto che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:
 - (**Allegato D**) Tariffe Utenze Domestiche;
 - (**Allegato E**) Tariffe Utenze Non Domestiche;
- ai fini della determinazione della quota variabile misurata della Tariffa Rifiuti Puntuale Corrispettiva:
 - a) il Listino relativo alle tariffe delle vuotature (IVA esclusa) rapportato alla capacità espressa in litri dei diversi contenitori distribuiti e utilizzati dalle utenze domestiche e non domestiche (**Allegato F**);

COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO

(Provincia di Piacenza)

b) il numero degli svuotamenti minimi da addebitare nell'anno per il conferimento del rifiuto indifferenziato delle utenze domestiche rapportato al numero dei componenti del nucleo familiare ed al tipo di contenitore (**Allegato F**);

c) il numero degli svuotamenti minimi da addebitare nell'anno per il conferimento del rifiuto indifferenziato delle utenze non domestiche (**Allegato F**);

5) **DI DARE ATTO** che le tariffe specificate negli Allegati **D), E), F)** al presente atto deliberativo assicurano in via previsionale il raggiungimento della percentuale di copertura del 100% dei costi del servizio di gestione dei rifiuti risultanti dal Piano Finanziario, al netto delle componenti da detrarre, così come previsto dal comma 654 della Legge n. 147 del 2013;

6) **DI DARE ATTO** che le Tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2026;

7) **DI DARE ATTO** che alle tariffe corrispettive puntuali deve essere sommato il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale, nella misura del 5% stabilita per l'anno 2026 con provvedimento del Presidente della Provincia di Piacenza N. 106 del 12/11/2025 e devono essere applicate le componenti perequative UR1(€ 0,10 per utenza per anno), UR2 (€ 1,50 per utenza per anno) e UR3 (€ 6,00 per utenza per anno) di cui alle delibere ARERA n. 386/2023 e n. 133/2025;

8) **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale, entro il termine perentorio del 14 ottobre 2024, affinché il Ministero proceda alla successiva pubblicazione nel sito internet www.finanze.gov.it , entro il 28 ottobre 2024, secondo quanto previsto dall'art. 13, comma 15, 15 bis e 15 ter del D.L. n. 201/2011;

9) **DI TRASMETTERE** copia del presente atto deliberativo al Funzionario Responsabile del Servizio Tributi Locali per gli adempimenti di competenza e per le scadenze previste dalla normativa in materia.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'urgenza di provvedere all'approvazione delle Tariffe per l'applicazione della tariffa corrispettiva puntuale anno 2026, entro il termine stabilito dall'articolo 3, comma 5-quinquies, del DL 228/2021 fissato al 31 luglio p.v;

ESPERITA la votazione nei modi e nelle forme di legge, riportante il seguente esito:

COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO

(Provincia di Piacenza)

Presenti: n. 12
Assenti: n. 1
Votanti: n. 12
Favorevoli: n. 9
Contrari: n. 3
Astenuti: n. 0

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134.4 del D.lgs.vo n. 267/2000 e s.m.i..

COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO

(Provincia di Piacenza)

Letto, confermato e sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio
Sig. Vittorio Ferrari

Il Segretario Comunale
Dott. Giovanni De Feo



COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO (Provincia di Piacenza)

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA
(art 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs 267/2000)

Proposta di delibera di Consiglio avente per oggetto:

APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA CORRISPETTIVA PUNTUALE ANNO 2026.

Il sottoscritto, responsabile di servizio esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, precisando che sono state osservate le procedure preliminari di legge e dei regolamenti.

Il 27/07/2026

Responsabile Servizio Tributi e Catasto
SERVIZIO TRIBUTI E CATASTO

Savi Monica / InfoCamere S.C.p.A.

Documento Firmato Digitalmente



COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO (Provincia di Piacenza)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(art. 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs 267/2000)

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO AVENTE PER OGGETTO:

**APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA
CORRISPETTIVA PUNTUALE ANNO 2026.**

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

per quanto attiene la regolarità contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000 il Responsabile dei Servizi Finanziari **esprime parere favorevole.**

Il, 27/07/2026

Responsabile Servizio Economico Finanziario
GABRIELE SAVI / ArubaPEC S.p.A.

Documento Firmato Digitalmente



COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO

(Provincia di Piacenza)

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 21

DEL 29/07/2026

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA CORRISPETTIVA PUNTUALE ANNO 2026.

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è pubblicata nell'Albo On Line di questo ENTE per 15 giorni consecutivi dal 16/09/2026 al 01/10/2026;
- eseguibile il 29/07/2026, Ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

lì, 16/09/2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
EMANUELA SARTORI / ArubaPEC S.p.A.
Documento firmato digitalmente

CAMB/2026/47 del 17/07/2026

**AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI
AREA SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI URBANI**

CONSIGLIO D'AMBITO

OGGETTO: PREDISPOSIZIONE DEL PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER GLI ANNI 2026-2029 - TERRITORIO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI PIACENZA, GESTORE IREN AMBIENTE PIACENZA S.R.L., AI SENSI DELL'ART. 7 COMMA 5 LETT. B) E C) L.R. 23/2011 E DELLA DELIBERAZIONE ARERA 397/2025/R/RIF.

**IL PRESIDENTE
Caterina Bagni**

CAMB/2026/47

CONSIGLIO D'AMBITO

Il giorno venerdì 17 luglio 2026 alle ore 10:00, il Consiglio d'Ambito si è riunito in modalità videoconferenza.

Sono presenti i Sig.ri:

N	RAPPRESENTANTE	CONSIGLIO LOCALE DI APPARTENENZA	CARICA	PRESENTE (P) ASSENTE (A)
1.	Bagni Caterina	Modena	Presidente	P
2.	Balboni Alessandro	Ferrara	Consigliere	A
3.	Bongiorni Matteo	Piacenza	Consigliere	P
4.	Montini Anna	Rimini	Consigliere	P
5.	Palli Valentina	Ravenna	Consigliere	P
6.	Petetta Giuseppe	Forlì Cesena	Consigliere	P
7.	Poluzzi Alessandro	Bologna	Consigliere	P
8.	Prandi Davide	Reggio Emilia	Consigliere	P
9.	Spina Aldo	Parma	Consigliere	P

OGGETTO: PREDISPOSIZIONE DEL PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER GLI ANNI 2026-2029 - TERRITORIO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI PIACENZA, GESTORE IREN AMBIENTE PIACENZA S.R.L., AI SENSI DELL'ART. 7 COMMA 5 LETT. B) E C) L.R. 23/2011 E DELLA DELIBERAZIONE ARERA 397/2025/R/RIF.

Il Presidente Caterina Bagni assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”;
- il decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, recante “Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione

finanziaria e per lo sviluppo” e, in particolare, l’articolo 3-bis;

- la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)” e, in particolare, l’articolo 1, commi 639-705;
- il decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”;
- il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, recante “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, avente ad oggetto “Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”;
- la L.R. 23/12/2011, n. 23 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente”;

viste inoltre:

- la deliberazione dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 443/2019/r/rif del 31 ottobre 2019 ad oggetto “*Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021*” che ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR);
- la deliberazione dell’Autorità 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, recante “Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025” (di seguito: deliberazione 363/2021/R/RIF) e, specialmente, il suo Allegato A (MTR-2);
- la deliberazione dell’Autorità 18 gennaio 2022, 15/2022/R/RIF, recante “Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani” (TQRIF);
- la deliberazione dell’Autorità 22 febbraio 2022, 68/2022/R/RIF, recante “Valorizzazione dei parametri finanziari alla base del calcolo dei costi d’uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2), sulla base dei criteri recati dal TIWACC di cui alla deliberazione dell’Autorità 614/2021/R/COM”;
- la deliberazione dell’Autorità 3 agosto 2023, 385/2023/R/RIF, recante “Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani”;
- la deliberazione dell’Autorità 3 agosto 2023, 386/2023/R/RIF, recante “Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani”;
- la deliberazione dell’Autorità 3 agosto 2023, 387/2023/R/RIF, recante “Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull’efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani”;
- la deliberazione dell’Autorità 3 agosto 2023, 389/2023/R/RIF, recante “Aggiornamento

biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)" (di seguito: deliberazione 389/2023/R/RIF);

- la deliberazione dell'Autorità 24 ottobre 2023, 487/2023/R/RIF, recante "Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale, in attuazione della deliberazione dell'autorità 389/2023/R/RIF, di aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)";
- la determinazione dell'Autorità 6 novembre 2023, 1/DTAC/2023, recante "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e della modalità operative per la relativa trasmissione all'autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle Deliberazioni 363/2021/R/RIF e 389/2023/R/Rif";
- la deliberazione dell'Autorità 28 novembre 2023, 556/2023/R/COM, recante "Aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas, per l'anno 2024" (di seguito: deliberazione 556/2023/R/COM);
- la deliberazione ARERA 23 gennaio 2024, 7/2024/r/rif, recante "ottemperanza alle sentenze del consiglio di stato, sezione seconda, nn. 10548, 10550, 10734, 10775 del 2023, in materia di regolazione tariffaria degli impianti di trattamento di rifiuti, di cui alla deliberazione dell'autorità 363/2021/r/rif, e ulteriori disposizioni attuative";
- la deliberazione dell'Autorità 28 novembre 2024, 513/2024/R/COM, recante "Aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito per il sub-periodo 2025-2027 e del parametro beta asset per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas";
- la deliberazione dell'Autorità 5 agosto 2025, 397/2025/R/RIF, recante "Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3)";
- la deliberazione dell'Autorità 4 novembre 2025, 480/2025/R/RIF, recante "Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione della deliberazione dell'Autorità 397/2025/R/rif, di approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3)";

vista la Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 57 del 02/12/2025, recante "criteri per la definizione dei parametri di competenza dell'Ente Territorialmente Competente nell'attuazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3). Aggiornamento per gli anni 2026 e 2027";

premesso che il Servizio di Gestione integrata dei Rifiuti urbani (SGR) nel territorio dei comuni ricadenti nella provincia di Piacenza è attualmente gestito da Iren Ambiente Piacenza s.r.l. [nel seguito del presente atto indicato come "gestore"] in base al Contratto di

servizio decorrente dal 01/01/2023 con scadenza al 31/12/2037;

richiamato che ai sensi dell'art. 7 comma 5, lettera c) della suddetta Legge Regionale 23/2011, la definizione dei costi totali del servizio rifiuti urbani e l'approvazione dei Piani Economico - Finanziari rientrano tra le competenze del Consiglio di Ambito, sentiti i rispettivi Consigli Locali;

dato atto che le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3, come previsto dall'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, sono considerate come valori massimi da verificare prevedendo eventuali detrazioni alle entrate tariffarie da MTR-3 quando il corrispettivo contrattuale è inferiore;

dato atto che nel bacino gestionale oggetto della presente deliberazione, per il quale ATERSIR è Ente Territorialmente Competente (ETC) ai sensi dell'art. 1 del MTR-3, opera il Gestore Iren Ambiente Piacenza s.r.l. che svolge il servizio integrato, mentre i comuni di Alta Val Tidone, Besenzone, Bettola, Caorso, Castell'Arquato, Castel San Giovanni, Castelvetro Piacentino, Cerignale, Coli, Corte Brugnatella, Farini, Ferriere, Fiorenzuola d'Arda, Gossolengo, Gropparello, Lugagnano Val d'Arda, Monticelli d'Ongina, Morfasso, Ottone, Pianello Val Tidone, Ponte dell'Olio, Pontenure, Travo, Vernasca, Vigolzone, Villanova sull'Arda, Zerba, sono soggetto gestore dell'attività di gestione del tributo e di residue attività operative;

richiamate:

- la nota PG/AT/2025/0006898 del 15/07/2025 indirizzata a tutti i gestori del Servizio Rifiuti dei bacini dell'Emilia-Romagna recante le nuove modalità operative di raccolta dati per la predisposizione dei Piani Economico Finanziari 2025/2026 del Servizio di Gestione Rifiuti Urbani, illustrate ai gestori tramite apposita riunione telematica svolta in data 24/07/2025, che prevedono l'utilizzo della piattaforma telematica SII approntata anche a tale scopo da parte dell'Agenzia;
- la nota PG/AT/2025/0007327 del 28/07/2025 indirizzata a tutti i gestori del Servizio Rifiuti dell'Emilia-Romagna recante: "Raccolta dati per la predisposizione dei Piani Economico Finanziari 2025/2026 del Servizio di Gestione Rifiuti Urbani - MTR3";

considerate:

- la nota PG/AT/2025/0008642 del 11/09/2025 indirizzata ai gestori del Servizio Rifiuti

recante le ipotesi di aggiornamento delle modalità di calcolo dei parametri e coefficienti di competenza dell'ETC previsti dal metodo rifiuti MTR-3, con richiesta di presentazione di eventuali osservazioni e proposte da parte dei gestori stessi, nell'ottica di concertazione tra le parti promossa dalla regolazione ARERA;

- la riunione telematica svolta in data 13/11/2025, con cui sono stati presentati ai gestori gli esiti di tale attività, finalizzata alla presentazione della proposta in Consiglio d'Ambito;
- la nota PG/AT/2025/11130 del 14/11/2025 indirizzata al gestore, recante la richiesta di dati per i macro-indicatori R1 e R2, propedeutica all'aggiornamento dei parametri di competenza dell'ETC;
- la risposta pervenuta dal gestore sulla piattaforma SII, contenente i dati per i macro-indicatori R1 e R2;
- la nota PG/AT2026/928 del 30/01/2026 con cui ATERSIR ha fornito al gestore riscontro in merito alle risultanze finali relative ai macro-indicatori R1 e R2, da considerare ai fini del calcolo di taluni parametri di competenza dell'ETC nel MTR-3;

richiamate:

- la nota PG/AT/2025/0007537 del 01/08/2025 indirizzata a tutti i Comuni dell'Emilia-Romagna recante: "Raccolta dati comunali e documenti necessari alle predisposizioni dei Piani Economico Finanziari del Servizio Gestione Rifiuti Urbani per il periodo regolatorio 2026/29", facente riferimento all'utilizzo della citata piattaforma telematica SII anche per la presentazione e validazione dei dati comunali, secondo le modalità presentate ai Comuni con un apposito webinar in data 25/06/2025;
- la documentazione fornita dai comuni interessati sulla piattaforma SII, contenente i dati di rispettiva competenza propedeutici alla predisposizione del PEF grezzo, conservati nella piattaforma e protocollati agli atti di ATERSIR;
- la relazione di validazione dei dati comunali dei bacini tariffari dei Comuni ricadenti nella Provincia di Piacenza, operata dall'ETC anche a seguito di contraddittorio informale tra le parti, conservata sulla piattaforma SII e protocollata agli atti di ATERSIR;

richiamate inoltre:

- la nota PG/AT/0001222 del 06/02/2026 indirizzata a tutti i Gestori dell'Emilia-Romagna recante "Indicazioni relative alla trasmissione dei PEF "grezzi" per gli anni 2026/29 del Servizio Rifiuti Urbani relativi ai bacini tariffari gestiti, ai fini della determinazione delle Entrate Tariffarie ai sensi del MTR-3";
- la documentazione fornita dal gestore attraverso la piattaforma SII e tramite questa conservata agli atti di ATERSIR, necessaria alle attività di verifica e validazione dei dati

e dei documenti propedeutici alla predisposizione dei PEF grezzi del servizio rifiuti, oggetto di numerose proficue interlocuzioni e contraddittorio informale svoltisi tra il gestore e l'ETC;

- la nota PG/AT/2026/3537 del 23/03/2026, con cui ATERSIR:
 - ha notificato al gestore la positiva conclusione della validazione svolta, i cui esiti, raccolti in apposita relazione, sono stati messi a disposizione del gestore tramite la piattaforma SII;
 - ha comunicato al gestore i valori dei parametri e indicatori di competenza dell'ETC per il bacino tariffario di riferimento, calcolati ai sensi della citata deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 57/2025, messi a disposizione del gestore attraverso l'apposita funzione di reportistica della piattaforma SII;
 - ha messo a disposizione del gestore, sempre attraverso la reportistica della piattaforma SII, i dati validati da ATERSIR relativi ai bacini tariffari interessati;
- la proposta di PEF grezzo del servizio rifiuti per il bacino gestionale costituito dai comuni ricadenti nella provincia di Piacenza, predisposta dal gestore Iren Ambiente Piacenza s.r.l., caricata e conservata sulla piattaforma SII, relativa al periodo regolatorio 2026/2029;

considerato che la proposta di PEF grezzo è stata oggetto di confronto con i Comuni interessati ed è stata verificata da parte della struttura tecnica di ATERSIR, avendo a riferimento:

- la coerenza con i dati di bilancio presentati da gestore e Comuni, oggetto di apposite validazioni da parte dell'ETC;
- la correttezza delle componenti di conguaglio metodologico previste per il terzo periodo regolatorio, in particolare le componenti obbligatorie RC_{IMP} , RC_{FATT} , $RC_{\Delta(T-T_{max})_{pre}}$, la componente facoltativa RC_{I25} , e le eventuali componenti RC_{RET} , RC_{WACC} , RC_{CO116} , RC_{CQ} , RC_{COL} ;
- la rispondenza ai parametri e coefficienti regolatori previsti da MTR-3 determinati per il bacino tariffario di riferimento da parte dell'ETC, ai sensi della citata deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 57/2025, ed in particolare dei parametri $1_{a,r}$, $2_{a,r}$, a_r , $\omega_{a,r}$, $X_{a,r}$, $b_{a,r}$ e la congruità nella valorizzazione degli indicatori R1, R2, H;
- l'adeguatezza nella valorizzazione del coefficiente $K_{reg,a}$, necessario alla definizione del limite alla crescita delle entrate tariffarie, entro i limiti del quadrante regolatorio di riferimento individuato dall'ETC per il bacino tariffario, coerente con le previsioni di miglioramento o consolidamento dei servizi affidati;
- l'opportunità di valorizzare gli oneri previsionali eventualmente necessari al raggiungimento degli obiettivi della gestione;

- la necessità di esplicitare le detrazioni ai costi riconosciuti da metodo MTR-3 per effetto di eventuali previsioni contrattuali che determinano un corrispettivo ad essi inferiore;

dato atto che saranno possibili ulteriori successive verifiche a cura di ATERSIR:

- sul conseguimento degli obiettivi sottesi alla quantificazione delle componenti di aumento del limite alla crescita delle entrate tariffarie (nonché degli eventuali relativi oneri previsionali) al fine di valutare la necessità di congruagli secondo quanto disciplinato dal Titolo V del MTR-3 e quanto previsto dalla Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 57/2025;
- un controllo della coerenza tra i valori di PEF approvati ed il montante tariffario considerato nell'applicazione delle tariffe all'utenza da parte del gestore;

dato atto che resteranno agli atti della struttura tecnica di ATERSIR gli altri documenti che compongono la predisposizione del Piano economico – finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per gli anni 2026-2029 del bacino territoriale dei Comuni ricadenti nella provincia di Piacenza, gestito da Iren Ambiente Piacenza s.r.l., , ai sensi dell'art. 7 comma 5 lett. B) e c) L.R. 23/2011 e della Determinazione ARERA 1/2025 - DTAC, ed in particolare:

- Tool di calcolo comprensivo dello schema di PEF (allegato 1 della determinazione 1/2025 - DTAC);
- Relazione di accompagnamento (secondo lo schema dell'allegato 2 della determinazione 1/2025 - DTAC);
- Dichiarazioni di veridicità del Gestore e dei Comuni (secondo i formati degli allegati 3 e 4 della determinazione 2/2025 - DTAC);

considerato che i costi rappresentati nel PEF 2026-2029 allegato al presente atto comprendono:

- le quote di funzionamento di ATERSIR aggiornate;
- le quote di alimentazione del Fondo d'Ambito ex LR 16/2015 e ss.mm.ii.
- le quote di alimentazione del "fondo calamità" ex art. 34 della Legge Regionale n. 19 del 21 dicembre 2012 cd. "Legge finanziaria regionale 2013" ed ex Delibera di Giunta Regionale n. 2128 del 15 dicembre 2025;
- le quote stabilite per la copertura dei costi di gestione post operativa delle discariche come riportati nella Determinazione dirigenziale n. 150 del 21 maggio 2026;

dato inoltre che:

- l'art. 7, comma 5, lett. c) , della l.r. n. 23/2011 *"il Consiglio d'ambito provvede sia per il servizio idrico integrato sia per quello di gestione dei rifiuti:... c) all'approvazione, sentiti i Consigli locali, del piano economico-finanziario"*;
- in base alla legge regionale dunque il Consiglio Locale è chiamato ad esprimere un parere obbligatorio, non vincolante, ai fini della successiva decisione finale sulla relativa approvazione, riservata al Consiglio d'Ambito;
- resta in ogni caso imprescindibile l'esigenza di rispettare il termine del 31 luglio per giungere all'approvazione finale del PEF e pertanto l'eventuale espressione negativa del Consiglio Locale non può interrompere l'iter di approvazione del PEF, in quanto il mancato esercizio, da parte del Consiglio d'Ambito, della funzione assegnata dall'art. 7, comma 5, lett. c), della l.r. n. 23/2011, entro il termine previsto dalla vigente normativa nazionale, costituisce inadempimento suscettibile di far scattare l'applicazione del meccanismo di garanzia previsto dai punti 8.5 e 8.6 della Deliberazione di ARERA n. 397/2025/R/rif del 05/08/2025 (in forza del quale, il gestore sarebbe legittimato a presentare la propria proposta direttamente all'Autorità, sostanzialmente scavalcando l'Agenzia rimasta inerte);
- i criteri di elaborazione delle voci in cui è articolato il PEF sono compiutamente delineati dalla Deliberazione di ARERA n. 397/2025/R/rif del 05/08/2025 e risultano ulteriormente vincolati in base al rapporto contrattuale derivante dall'affidamento con gara del servizio, pertanto i rilievi fondanti l'espressione negativa del Consiglio Locale non possono tradursi in valutazioni di merito dei contenuti della proposta di PEF elaborata dalla struttura tecnico-operativa dell'Agenzia di concerto con il gestore del SGR, potendo, in ipotesi, assumere ad oggetto unicamente l'adeguatezza dell'attività istruttoria espletata dalla struttura dell'Agenzia, nell'ambito dell'iter di elaborazione della proposta di PEF;
- l'eventuale espressione negativa da parte del Consiglio Locale deve essere dunque supportata da una motivazione del tipo suddetto e può essere disattesa dal Consiglio d'Ambito in sede di decisione finale unicamente previa valutazione degli elementi di contrarietà adottati e indicazione degli argomenti di fatto o di diritto ritenuti prevalenti;

richiamato il parere legale ottenuto dallo Studio Legale del Proff. Avv. Franco Mastragostino acquisito al protocollo di ATERSIR n. 9055 del 16/07/2026;

considerato dunque che:

- la proposta di predisposizione tariffaria è stata oggetto di consultazione con il Consiglio Locale di Piacenza in data 14 luglio 2026 con esito negativo;
- nel seguito si dettagliano le motivazioni addotte dal Consiglio locale, di caratura più

politica che tecnica, come risultanti dalla verbalizzazione della seduta del 14/07/2026 avvenuta tramite registrazione e trascrizione, immediatamente seguite, per ciascuna tipologia, dalle controdeduzioni ritenute rilevanti:

1. Motivi Economico-Tariffari legati ad aumenti ingiustificati

- Contestazione della mancata corrispondenza tra il PEF presentato e la sua effettiva genesi contrattuale, con particolare riferimento all'impossibilità di individuare in modo chiaro il "conguaglio" all'interno del prospetto tariffario, nel quadro di un più generale malcontento per i criteri di ripartizione previsti dall'MTR-3 e, più in generale, insufficiente chiarezza sulle motivazioni tecnico-contrattuali che hanno determinato il conguaglio, il cui impatto incide in misura significativa sui costi previsti per il 2026;
- Assenza di una concreta politica di incentivazione a favore dei cittadini e dei Comuni più virtuosi rispetto al raggiungimento degli obiettivi ambientali, in particolare per i Comuni che sono già passati o stanno passando alla raccolta e tariffazione puntuale (TCP), raggiungendo percentuali di differenziata anche molto elevate (fino all'87%) ciò non ha portato alle attese riduzioni o stabilità nelle bollette; in quanto vengono proposti aumenti (tra il 3,23% e il 4% per il 2026 e costanti nei successivi anni);
- Mancanza di corrispondenza dei costi nei PEF individuali con contestazione del percorso seguito, che non consente più ai sindaci di ricondurre con chiarezza, nella ripartizione dei costi di bacino, le quote effettivamente riferibili al proprio Comune, in particolare i Sindaci dei piccoli Comuni denunciano che i costi inseriti nei singoli PEF comunali non rispecchiano i servizi effettivamente resi sul proprio territorio, ma sono frutto di "spalmature" e calcoli basati su una logica di bacino che gonfia artificialmente alcune voci (come lo spazzamento e il lavaggio delle strade);

Controdeduzione: Le problematiche rilevate, come già ampiamente motivato in sede di seduta di Consiglio Locale, dipendono dalla difficoltà di incorporare la logica contrattuale in quella regolatoria, dalla metodologia ARERA vigente e, più in generale dal fatto che l'affidamento per bacino gestionale determina che il calcolo dei costi previsto dal contratto avvenga su base di bacino; anche l'attività di tipo regolatorio prevista dalla disciplina nazionale in capo agli ETC (validazione) viene dunque effettuata in un'ottica di bacino al fine di garantire maggior coerenza con le fonti contabili obbligatorie; la ripartizione tra bacini tariffari comunali proposta dal gestore usando driver economici diversi rispetto al passato, quali i ricavi del servizio, comporta poi una suddivisione maggiormente solidaristica dei costi, la cui imputazione alle componenti tariffarie è meno ancorata ai costi pregressi. Tale metodologia non risulta pertanto da una scelta discrezionale e arbitraria dell'Agenzia, bensì da una mera applicazione della disciplina regolatoria e dalla contemporanea salvaguardia dei costi garantiti dal contratto vigente. Non vi è, inoltre, nessuna evidenza che i driver precedentemente adottati rispecchiassero una distribuzione dei costi maggiormente aderente all'attuale erogazione di servizi sui territori.

2. Motivi Metodologici: mancanza di trasparenza e partecipazione

- Tempistiche eccessivamente ridotte ATERSIR e l'Ufficio di Presidenza avrebbero trasmesso i dati definitivi e le simulazioni solo nei primi giorni di luglio, lasciando ai Sindaci tempistiche troppo ristrette per analizzare le tabelle PDF;
- Insufficienza di coinvolgimento politico, con contestazione del mancato coinvolgimento dei sindaci se non nelle fasi finali del procedimento. Si tratta di una critica indirizzata in particolare all'Ufficio di Presidenza che non avrebbe gestito il percorso con le modalità attese dagli amministratori locali.
- Critica mossa al sistema che non conferisce alcun rilievo di fatto al voto locale per l'inutilità percepita dello strumento del Consiglio locale in quanto la legge prevede che il Consiglio esprima un parere ("sentito il Consiglio locale"), ma la decisione ultima spetta al Consiglio d'Ambito regionale, che può approvare il PEF d'ufficio anche contro il parere negativo del territorio;

Controdeduzione: è innegabile la complessità della documentazione posta all'analisi dei Comuni, trattandosi di atti di natura tecnica di difficile comprensione per chi svolge funzioni e ruoli non specificamente pertinenti alla materia della pianificazione economico-finanziaria del servizio rifiuti, tuttavia questo aspetto dipende dalla natura stessa di tale documentazione e non può essere attribuita all'operato della struttura tecnica dell'Agenzia: giova ricordare che ad ATERSIR è delegata espressamente, dalla LR 23/2011 questa funzione in ragione del superamento della logica del singolo bacino tariffario comunale a favore dello sviluppo di politiche tariffarie di bacino (V. anche recenti sentenze della Corte di Cassazione in merito). Rispetto alle tempistiche è opportuno evidenziare come la documentazione sia stata presentata dal Gestore entro il termine previsto dalla disciplina regolatoria, successivamente l'Agenzia ha convocato una seduta dell'UDP il 18/06/2026, andata deserta, e ha infine presentato i documenti in sede di UDP il 23/07/2026 e in sede di CL in data 02/07/2026. In questa occasione il Consiglio Locale ha chiesto un rinvio per consentire ai Comuni un maggior termine per l'approfondimento dei documenti scegliendo la data del 14/07/2026. Si ritiene dunque che la tempistica accordata sia stata coerente con la normativa e la disciplina regolatoria.

3. Motivi Operativi e Qualità del Servizio

- Rapporto costi/servizi sbilanciato: Diffusa insoddisfazione per il livello del servizio reso dal gestore, a fronte delle limitate leve di intervento a disposizione dei sindaci per incidere concretamente sul miglioramento della qualità del servizio. In particolare diversi Sindaci segnalano una netta riduzione o inefficienza dei servizi erogati a fronte dell'aumento dei costi proposti.

Controdeduzione: l'aumento dei costi disposto è dovuto in parte assolutamente maggioritaria ad un recupero di costi pregressi e non all'aumento del costo dei servizi attualmente svolti. Per quanto attiene all'insoddisfazione nei confronti del servizio svolto queste hanno una propria disciplina all'interno del contratto di servizio che prevede adeguate sanzioni rispetto ad eventuali inadempimenti ove segnalati secondo le procedure e modalità contrattualmente previste, ma non ha di per sé incidenza in merito alle decisioni oggetto della presente deliberazione;

valutato quindi:

- di prendere atto delle motivazioni a supporto dell'espressione negativa del Consiglio Locale di Piacenza in merito al PEF proposto ed espresse e condivise le puntuali controdeduzioni sopra esposte;
- che allo stato attuale non sia possibile un ulteriore prolungamento delle tempistiche per l'approvazione del PEF in analisi in quanto non sarebbe diversamente possibile il rispetto del termine del 31 luglio per giungere all'approvazione finale delle tariffe da parte dei Comuni;
- sia dunque necessario disattendere l'espressione negativa del Consiglio Locale e procedere comunque all'approvazione della predisposizione del Piano Economico - Finanziario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani relativo al periodo regolatorio 2026-2029 per il territorio della provincia di Piacenza;
- che resti comunque indispensabile rafforzare la condivisione di dati ed informazioni sul servizio, sui meccanismi di costo del contratto e sulla normativa regolatoria con un territorio che ha espresso, attraverso la rappresentanza del Consiglio Locale, profondo disagio rispetto alle direttive dell'Autorità Nazionale, poca conoscenza dello strumento contrattuale, diffidenza verso le logiche di gestione di bacino e una diffusa insoddisfazione circa il livello di servizio ricevuto dal gestore;

ritenuto che il PEF così predisposto ed allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto, che prevede, in sintesi per le annualità 2026-2029:

- 2026: aumento del 3,23% per tutti i comuni del bacino che adottano la TCP, aumento del 4% per i Comuni che adottano il tributo TARI;
- 2027: aumento del 2,28% per tutti i comuni del bacino che adottano la TCP, aumento del 4% per i Comuni che adottano il tributo TARI;
- 2028 e 2029: aumento del 6% per tutti i comuni

non indichi fattori che generano disequilibrio economico finanziario nelle gestioni;

dato atto, inoltre, che la presente deliberazione non comporta il parere in ordine alla

regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del d.lgs. 267/2000;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;

con 7 voti favorevoli ed 1 astenuto (Matteo Bongiorno) espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. che tutto quanto espresso in premessa e narrativa fa parte integrante del presente deliberato;
2. di approvare ai sensi dell'art. 7 comma 5 lett. B) e c) L.R 23/2011 la predisposizione del Piano Economico – Finanziario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani relativo al periodo regolatorio 2026-2029 per il bacino gestito da IREN AMBIENTE PIACENZA S.r.l., composto da tutti i comuni della Provincia di Piacenza, determinata ai sensi del Metodo Tariffario Rifiuti MTR-3 definito dalla Deliberazione ARERA 397/2025/R/RIF, rappresentata nelle tabelle allegate alla presente, redatte secondo gli schemi di cui allegato 1 della determinazione 1 DTAC/2025;
3. di dare atto che resteranno agli atti della struttura tecnica di ATERSIR gli altri documenti che compongono la predisposizione del Piano economico – finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per gli anni 2026-2029 del bacino territoriale dei comuni della Provincia di Piacenza, gestito da IREN AMBIENTE PIACENZA S.r.l., ai sensi dell'art. 7 comma 5 lett. B) e c) L.R 23/2011 e della Determinazione ARERA 1/2025 - DTAC, ed in particolare:
 - Tool di calcolo comprensivo dello schema di PEF (allegato 1 della determinazione 1/2025 - DTAC);
 - Relazione di accompagnamento (secondo lo schema dell'allegato 2 della determinazione 1/2025 - DTAC);
 - Dichiarazioni di veridicità del Gestore e dei Comuni (secondo i formati degli allegati 3 e 4 della determinazione 2/2025 - DTAC);
4. di trasmettere il presente atto ai competenti uffici dell'Agenzia per gli adempimenti connessi e conseguenti;
5. di procedere all'invio ad ARERA, tramite il portale extranet da essa appositamente costituito, del presente atto e di tutti gli atti costituenti la proposta tariffaria, comprensivi della determinazione dei corrispettivi previsti all'utenza finale, secondo le modalità previste dall'Autorità

Con separata ed unanime votazione, data l'urgenza, si dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N° 21 del <%/data_adozione%>
Art.20 D.P.R. 445/2000 Art.23 D.Lgs 07/03/2005 n.82, modificato dall'art.16 D.Lgs 30/12/2010 n.235
Attesto che la presente copia cartacea è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, il cui certificato è intestato a
GIOVANNI DE FEO, VITTORIO FERRARI ed è valido e non revocato, la cui verifica ha avuto esito positivo.
Documento stampato il giorno 17/09/2026 da Monica Savi.

Responsabile Servizio Tributi e Catasto
Dott.ssa Monica Savi

Si dichiara che sono parte integrante del presente atto gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo della proposta sopra riportato:

1. CAMB-47-2026-All_1-PEF_2026-2029_PROVINCIA_PIAENZA_.pdf.p7m



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stata sottoscritta la proposta

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO D'AMBITO N° 59 / 2026

OGGETTO: PREDISPOSIZIONE DEL PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER GLI ANNI 2026 - 2029, - TERRITORIO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI PIACENZA; GESTORE IREN AMBIENTE PIACENZA S.R.L.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DI AREA
Firmato digitalmente da Paolo Carini

Bologna, 18/07/2026

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente

Caterina Bagni

Firmato digitalmente

Il Segretario verbalizzante

Elisabetta Montanari

Firmato digitalmente

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La sujestesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione).

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Bologna, 20/07/2026

		2026	
ALLEGATO B		san giorgio piacentino	
		Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati	CRT	109.557	109.557
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani	CTS	-	-
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani	CTR	319.139	319.139
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate	CRD	280.873	280.873
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MTR-3	CTS ^{ΔEXP} _{TV}	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3	CO ^{EXP} _{116,TV}	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3	CQ ^{EXP} _{TV}	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3	CO _{AMT,TV}	-	-
Costi operativi incentivanti sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3	CNew ^{EXP} _{TV}	-	-
Costi operativi incentivanti non sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3	COI ^{EXP} _{TV}	-	-
Fattore di Sharing	b	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti	AR	48.025	48.025
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance	AR _{3c}	77.339	77.339
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing	b(AR _o + AR _{3c,o})	75.469	75.469
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili	RCIof _{TV}	- 5.376	- 5.376
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile RCΔ(T-Tmax) _{pre,TV,o}		-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE		-	-
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif		628.724	628.724
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio	CSL	102.995	102.995
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti	CARC	1.385	1.385
Costi generali di gestione	C GG	73.953	73.953
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili	C CD	-	-
Altri costi	CO _{AL}	18.863	18.863
Costi comuni	CC	94.201	94.201
Ammortamenti	Amm	17.973	17.973
Accantonamenti	Acc	4.551	4.551
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche		-	-
- di cui per crediti		4.551	4.551
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento		-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie		-	-
Remunerazione del capitale investito netto	R	10.884	10.884
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso	R _{UC}	769	769
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-3	CK _{proprietari}	-	-
Costi d'uso del capitale	CK	34.177	34.177
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3	CO ^{EXP} _{116,TF}	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3	CQ ^{EXP} _{TF}	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3	CO _{AMT,TF}	2.445	2.445
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3	CNew ^{EXP} _{TV}	16.393	16.393
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3	COI ^{EXP} _{TF}	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi	RCIof _{TF}	-	-
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota fissa RCΔ(T-Tmax) _{pre,TF,o}		-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA		-	-
ΣTFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif		250.211	250.211
ΣTa= ΣTVa + ΣTFa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif		878.935	878.935
ΣTa= ΣTVa + ΣTFa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif		878.935	878.935
Grandezze fisico-tecniche			
raccolta differenziata % - (a-2)			91%
q _{a-2} t on			4,534
costo unitario effettivo - C _{ueff} €/cent/kg - (a-2)			17,00
Benchmark di riferimento [cent €/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore) - (a-2)			24,30
Coefficiente di gradualità			
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata	γ ₁		0,00
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo	γ ₂		-0,24
Totale γ			-0,24
Coefficiente di gradualità (1+ γ)			0,76
Verifica del limite di crescita			
pi _o			1,9%
coefficiente di recupero di produttività	X _o		0,10%
coeff. Potenziamento del servizio	K _o		1,43%
coeff. per recupero inflazione	CRI _o		0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p			3,23%
(1+p)			1,0323
ΣT _o			878.935
ΣTV _{o-1}			610.540
ΣTF _{o-1}			180.378
ΣT _{o-1}			790.918
ΣT _o / ΣT _{o-1}			1,1113
ΣT _{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			816.464
delta (ΣT _o -ΣT _{max})			62.470
TVa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)		584.038	584.038
TFa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)		232.427	232.427
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)		816.464	816.464
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte variabile			-
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte fissa			-
ΣTV _o totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 Determina 1/DTAC/2025			584.038
ΣTF _o totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025			232.427
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025			816.464

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N° 21 del <data_adozione>
Art.20 D.P.R. 445/2000 Art.23 D.Lgs 07/03/2005 n.82, modificato dall'art.16 D.Lgs 30.12.2010 n.235
Attesto che la presente copia cartacea è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, il cui certificato è intestato a
GIOVANNI DE FEO, VITTORIO FERRARI ed è valido e non revocato, la cui verifica ha avuto esito positivo.
Documento stampato il giorno 17/09/2026 da Monica Savi.

ALL. C - COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO - QUADRO ECONOMICO 2026			
	PARTE FISSA (€/anno)	PARTE VARIABILE (€/anno)	TOTALE (€/anno)
PEF ARERA	232.426,90	584.037,57	816.464,47
Percentuale ripartizione ARERA parte FISSA e VARIABILE	28,47%	71,53%	
ATTIVITÀ ESTERNE AL CICLO INTEGRATO RU	-		
SCONTI DA REGOLAMENTO			24.625,20
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina n 1/DTAC/2025 - CONTRIBUTO MINISTERIALE scuole statali			-2.898,56
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina n 1/DTAC/2025 - Contributo Atersir			(10.650,67)
IMMOBILI COMUNALI			-
AGEVOLAZIONI A CARICO DEL BILANCIO			-
SCONTI PER DLGS 116			-
	QF	QV	PIANO FINANZIARIO 2026
TOTALE PEF	187.963,89	639.576,55	827.540,44
Percentuale ripartizione parte FISSA e VARIABILE	22,71%	77,29%	100%
UTENZE DOMESTICHE	98.023,99	434.912,05	532.936,04
% su totale di colonna	52,15%	68,00%	64,40%
UTENZE NON DOMESTICHE	89.939,90	204.664,50	294.604,40
% su totale di colonna	47,85%	32,00%	35,60%

COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO - TARIFFE UTENZE DOMESTICHE 2026				
Famiglie	Coeff. Quota fissa	Coeff. Quota variabile	QUOTA FISSA (1)	QUOTA VARIABILE (1)
componenti	Ka	Kb	Euro/m ²	Euro/Utenza
1	0,8	1,0	0,213960	73,510801
2	0,94	1,6	0,251403	117,617282
3	1,05	2,0	0,280822	147,021602
4	1,14	2,6	0,304893	191,128082
5	1,23	3,2	0,328963	235,234563
6	1,3	3,7	0,347685	271,989963

(1) Importi al netto di Addizionale Provinciale (5 %)

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N° 21 del <=>data_adozione<=>
Art.20 D.P.R. n.445/2000 Art.23 D.Lgs 07.03.2005 n.82, modificato dall'art.16 D.Lgs 30.12.2010 n.235
Attesto che la presente copia cartacea è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, il cui certificato è intestato a
GIOVANNI DI TEO, VITI D'ORO PERKART snc, con sede in Via Vercelli 10, 41013 San Giorgio Piacentino (PR), il cui certificato ha avuto esito positivo.

COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO - TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE 2026						
		Kc	Kd	QUOTA FISSA (1)	QUOTA VARIABILE (1)	TARIFFA TOTALE (1)
Cat	Descrizione		Kg/m ²	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/m ²
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	5,50	0,355102	0,971940	1,327042
2	Cinematografi e teatri	0,37	3,00	0,328470	0,530149	0,858619
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,60	4,90	0,532653	0,865910	1,398563
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,82	6,73	0,727960	1,189301	1,917261
5	Stabilimenti balneari	0,51	4,16	0,452755	0,735140	1,187895
6	Esposizioni, autosaloni	0,42	3,80	0,372857	0,671522	1,044379
7	Alberghi con ristorante	1,32	13,45	1,171837	2,376833	3,548670
8	Alberghi senza ristorante	1,08	8,88	0,958776	1,569240	2,528016
9	Case di cura e riposo	1,12	10,22	0,994286	1,806040	2,800326
10	Ospedali	1,18	9,68	1,047552	1,710613	2,758165
11	Uffici, agenzie,	1,31	10,00	1,162960	1,767163	2,930123
12	Banche ed istituti di credito e studi professionali	0,61	5,03	0,541531	0,888883	1,430414
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,41	11,55	1,251735	2,041073	3,292808
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,46	14,78	1,296123	2,611866	3,907989
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83	5,80	0,736837	1,024954	1,761791
16	Banchi di mercato durevoli	0,00	0,00	0,000000	0,000000	0,000000
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,28	10,50	1,136327	1,855521	2,991848
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,92	7,60	0,816735	1,343044	2,159779
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,26	8,95	1,118572	1,581611	2,700183
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,65	7,00	0,577041	1,237013	1,814054
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,81	8,00	0,719082	1,413730	2,132812
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,60	45,67	6,746942	8,070631	14,817573
23	Mense, birrerie, amburgherie	6,24	62,55	5,539595	11,053602	16,593197
24	Bar, caffè, pasticceria	5,12	41,00	4,545308	7,245366	11,790674
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,39	22,67	2,121736	4,006158	6,127894
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,08	17,00	1,846532	3,004176	4,850708
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	52,76	6,365207	9,323549	15,688756
28	Ipermercati di generi misti	2,15	17,64	1,908674	3,117274	5,025948
29	Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,000000	0,000000	0,000000
30	Discoteche, night club	1,48	12,12	1,313878	2,141801	3,455679

(1) Importi al netto di Addizionale Provinciale (5 %)

RIDUZIONE SU QUOTA VARIABILE PER TARIFFA PUNTUALE

27,00%

ALLEGATO F

LISTINO PREZZI €/SVUOTAMENTO UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE
DOMESTICHE

	TARiffe VUOTATURE 2026 con iva esclusa COMUNI A CORRISPETTIVO	
PATTUMIERA 40LT	MA40	€ 1,55
BIDONE 120LT	BC12	€ 4,64
BIDONE 240LT	BC24	€ 8,46
BIDONE 360LT	BC36	€ 12,65
CASSONETTO 660LT	BC66	€ 18,00
CASSONETTO 1100LT	BK11	€ 30,00
CASSONETTO 1700LT	CP17	€ 46,36
CASSONETTO 3200LT	CP32	€ 87,18
BENNA 7MC	VA50	€ 219,73
CASSONE SCARRABILE 8MC	CN08	€ 251,18
CASSONE SCARRABILE 18MC	CN18	€ 565,09
CASSONE SCARRABILE 24MC	CN24	€ 753,36
CASSONE SCARRABILE 28MC	CN28	€ 878,91
COMPATTATORE 20MC	CM20	€ 756,36
PRESSA 28MC	CM28	€ 1.058,91
CAMPANA DEDICATA 40LT	stradale informatizzato	€ 1,55
MINI-ECOISOLE 40LT	stradale informatizzato	€ 1,55

NUMERO SVUOTAMENTI MINIMI FATTURABILI ANNUI UTENZE DOMESTICHE

Componenti famiglia	1	2	3	4	5	6
Litri						
Mastello 40 litri	12	18	24	30	36	36
Bidone 120 litri	4	6	8	10	12	12

NUMERO SVUOTAMENTI MINIMI FATTURABILI ANNUI UTENZE NON DOMESTICHE

40 litri + bidoni carrellati 120/240/360/660/1100 lt.	12

NUMERO SVUOTAMENTI MINIMI FATTURABILI ANNUI UTENZE AGGREGATE

VUOTATURE MINIME U.A	24

Rimborso spese forfettario mancata restituzione contenitore (€/tipo contenitore)	litri	euro
CONENITORE DA LITRI	40	20
CONENITORE DA LITRI	120	40
CONENITORE DA LITRI	240	60
CONENITORE DA LITRI	360	90
CONENITORE DA LITRI	660	130
CONENITORE DA LITRI	1100	200
CONENITORE DA LITRI	OLTRE LITRI 1100	350